

CONVENZIONE

**PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO
SCET-NET – SENZA CONFINI EDUCATION AND TRAINING NETWORK – ITAT 3019
FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VA ITALIA-AUSTRIA
2014-2020
TRA IL GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.**

E

LA CAMERA DI COMMERCIO IAA DI BOLZANO

Il GECT EUREGIO SENZA CONFINI r.l. (di seguito denominato GECT), con sede legale in Via Genova, 9 – Trieste, C.F. n. 90139730320 rappresentato dal suo direttore dott.ssa Sandra Sodini in qualità di legale rappresentante:

e

la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bolzano – (di seguito denominata CCIAA), con sede legale in via Alto Adige, 60 a Bolzano, C.F. n. 80000670218, rappresentata dal Dr. Michl Ebner, Presidente e legale rappresentante.

Nel seguito congiuntamente definite le "Parti".

PREMESSO CHE:

Il GECT è Capofila del progetto SCET-NET – SENZA CONFINI EDUCATION AND TRAINING NETWORK – ITAT 3019, CODICE CUP: C39I17000120007, finanziato a valere sul bando 2017 Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Austria 2014-2020.

Il progetto SCET-NET mira ad avviare una stabile cooperazione istituzionale per il coordinamento del quadro ordinamentale e giuridico in materia di formazione e la definizione di modelli pedagogici funzionali all'avvio di percorsi di scambio transfrontalieri di studenti e apprendisti, dai 16 anni in su, tra le regioni partner.

L'obiettivo finale del progetto è quello di garantire il riconoscimento delle competenze e l'adozione di pratiche organizzative condivise, replicabili, sostenibili.

SCET-NET si articola in un'analisi comparata dei sistemi esistenti, una fase di sperimentazione di scambi coerenti con alcuni percorsi formativi e una fase finale di valutazione/sintesi per l'adozione di procedure condivise di progettazione e gestione di percorsi formativi transfrontalieri. SCET-NET prevede inoltre una campagna di informazione, sensibilizzazione e promozione verso tutti i soggetti target: istituzioni scolastiche, studenti/giovani, imprese, scuole e la realizzazione di una piattaforma virtuale bilingue. I vari prodotti: studi, metodi e documenti, nelle due lingue, costituiranno l'ampio know-how a disposizione di tutti i partner e la base per



la sottoscrizione di accordi istituzionali che, unitamente allo studio di fattibilità di una struttura transfrontaliera di gestione scambi, sono gli output di progetto.

I risultati attesi dal Progetto sono:

- a) La condivisione di un quadro ordinamentale e giuridico tra tutti i soggetti coinvolti, per la definizione di modelli pedagogici che integrino e supportino gli scambi transfrontalieri nella filiera dell'Istruzione e Formazione, fornendo istruzioni pratiche per la realizzazione degli scambi.
- b) Il rafforzamento delle competenze linguistiche/culturali dei giovani coinvolti nelle sperimentazioni; corsi di lingue attuati sia attraverso corsi in aula che moduli on line, personalizzati e collegati ai diversi settori produttivi.
- c) Il rafforzamento della conoscenza del mercato transfrontaliero da parte dei giovani coinvolti nelle sperimentazioni, in modo da aumentarne la mobilità oltre i confini e da parte delle imprese.
- d) La progettazione ed implementazione di una piattaforma condivisa, funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali e sostenibile che fornisca informazioni, procedure, documenti pratici per l'organizzazione degli scambi e sia accessibile a tutti i soggetti interessati (imprese, scuole, studenti, istituzioni di istruzione e formazione), capitalizzando esperienze precedenti e future.
- e) La progettazione di percorsi formativi pilota e realizzazione di scambi transfrontalieri.
- f) Studio di fattibilità di una struttura permanente per la gestione degli scambi transfrontalieri di durata variabile, tra i quindici giorni e i due mesi, in relazione a quanto previsto dai diversi percorsi scolastici e formativi.

Il partenariato di SCET-NET è composto da quattro soggetti direttamente competenti nei propri territori per le politiche in materia di formazione, scuola e mondo produttivo e vicini ai giovani: il GECT Euregio Senza Confini r.l. (Capofila), il Bildungsdirektion Karten- organizzazione governativa nazionale facente parte del Ministero dell'Educazione (PP1), la Camera di Commercio della Carinzia (PP2), la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia (PP3).

Sono partner associati i seguenti soggetti: Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto,, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Università della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il GECT EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino – Tirol-Südtirol-Trentino.

Il valore complessivo della proposta progettuale ammonta ad euro € 1.161.088,60= (unmilione centosessantunomilaottantotto/60), comprendente la quota finanziaria a disposizione del GECT, pari ad euro 315.750,00= (trecentoquindicimilasettecentocinquanta/00) di cui euro 268.387,50= (duecentosessantottomilatrecentottantasette/50) cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed i restanti euro 47.362,50= (quarantasettemilatrecentosessantadue/50) interamente cofinanziati, ai sensi della delibera



Pertanto la presente Convenzione non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti.

Il Direttore del GECT è altresì autorizzato a sottoscrivere tutti gli atti necessari al fine di assicurare la corretta attuazione del citato Progetto da parte del GECT, in qualità di Lead Partner (LP).

Tutto quanto sopra premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

art. 1 Finalità ed oggetto.

1. Il GECT stipula la presente Convenzione con la CCIAA al fine di perseguire la realizzazione degli obiettivi del Progetto "SCET-NET – SENZA CONFINI EDUCATION AND TRAINING NETWORK – ITAT 3019, CODICE CUP: C39I17000120007" volto ad avviare una stabile cooperazione istituzionale per il coordinamento del quadro ordinamentale e giuridico in materia di formazione e la definizione di modelli pedagogici funzionali all'avvio di percorsi di scambio transfrontalieri di studenti e apprendisti, dai 16 anni in su, tra le regioni partner con l'obiettivo finale di garantire il riconoscimento delle competenze e l'adozione di pratiche organizzative condivise, replicabili, sostenibili.
2. Le Parti forniscono reciproca collaborazione in ottemperanza a quanto stabilito dalla presente Convenzione e secondo le fasi e le attività descritte dalla Proposta progettuale approvata (all.1), parte integrante e sostanziale della Convenzione medesima.
3. In particolare, la collaborazione oggetto della presente Convenzione riguarda il coordinamento del tavolo transfrontaliero degli esperti finalizzato alla condivisione del quadro ordinamentale e giuridico tra tutti i soggetti coinvolti e la definizione di modelli pedagogici che integrino e supportino gli scambi transfrontalieri nella filiera dell'Istruzione e Formazione, fornendo istruzioni pratiche per la realizzazione dei citati scambi.
4. Le azioni prevedono la partecipazione degli esperti coinvolti ai tavoli di lavoro che si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia con funzioni di coordinamento metodologico e redazione di report e documenti condivisi bilingue e la gestione dei rapporti con i partner, i partner associati e gli esperti regionali identificati.
5. Il prodotto finale che dovrà essere realizzato nell'ambito della presente Convenzione consiste in un report conclusivo da parte del comitato di esperti sull'analisi degli aspetti pedagogici, giuridici e tecnici sui percorsi di apprendistato e di alternanza scuola- lavoro nell'area progetto.
6. L'oggetto della presente Convenzione è svolto in forma associata tra il GECT e la CCIAA.

art. 2 Modalità di partecipazione delle parti.

1. Le Parti si impegnano, nell'ambito della presente Convenzione, a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle finalità e delle attività descritte al precedente articolo 1.
2. Il GECT si impegna a:



CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione Nazionale di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183.

DATO ATTO CHE:

la CCIAA di Bolzano è un ente di diritto pubblico non territoriale avente come fine la promozione economica del territorio;

L'attività istituzionale della CCIAA ricomprende le finalità perseguite dal progetto in quanto uno dei modi di promozione del territorio è quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La CCIAA di Bolzano ha competenze specifiche in materia di programmi e percorsi di apprendistato e tirocinio aziendale, partecipa attivamente alla presentazione dell'Ente presso le scuole superiori ed è portatrice, a livello nazionale, delle esperienze del sistema scolastico duale tipico dei sistemi austriaco, svizzero e germanico.

La CCIAA di Bolzano ha quindi, nell'ambito delle sue funzioni pubbliche, un mandato specifico per quanto riguarda l'analisi di soluzioni giuridiche e amministrative adeguate a rispondere alle diverse situazioni presenti nelle due aree (italiana e austriaca) e di facilitazione di scambi transfrontalieri.

La CCIAA di Bolzano è dotata inoltre di personale bilingue in grado di analizzare ed elaborare comparativamente le normative di riferimento italiane e austriache e di dialogare con gli esperti regionali e provinciali.

PRESO ATTO CHE:

All'interno del progetto SCET NET è stato costituito un tavolo istituzionale transfrontaliero di esperti che ha l'obiettivo di definire gli elementi comuni e quelli invece divergenti necessari alla predisposizione di una analisi comparativa ed una proposta di armonizzazione dei sistemi normativi e regolamentari delle Regioni partner con relative linee guida per l'implementazione delle azioni pilota.

La presente Convenzione rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 5, comma 6 del D. lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, in quanto: (a) si tratta di una cooperazione tra il GECT e la CCIAA, in qualità di amministrazioni aggiudicatrici, finalizzata a garantire l'esecuzione di un servizio pubblico che esse sono tenute a svolgere, in un'ottica di armonizzazione del quadro ordinamentale e giuridico in materia di formazione nonché la definizione di modelli pedagogici funzionali all'avvio di percorsi di scambio transfrontalieri di studenti e apprendisti, dai 16 anni in su, tra le Regioni partner; (b) la Convenzione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico in quanto l'obiettivo finale del progetto è quello di garantire il riconoscimento delle competenze e l'adozione di pratiche organizzative condivise, replicabili, sostenibili sia in riferimento a percorsi di apprendistato che di tirocinio (in alternanza scuola-lavoro) tra il modello italiano e quello austriaco; (c) il GECT e la CCIAA non svolgono sul mercato le attività interessate alla cooperazione;



- a) svolgere attivamente, in qualità di capofila, un ruolo di coordinamento dei tavoli di partenariato;
- b) coinvolgere sempre ed in modo attivo i Partner associati chiedendo loro di condividere le proprie esperienze, il proprio know-how e intervenire in maniera diretta sui contenuti che saranno alla base del quadro condiviso;
- c) promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni, i risultati emersi nel corso delle azioni previste all'articolo 1 ed i modelli pedagogici a supporto degli scambi transfrontalieri nella filiera dell'Istruzione e Formazione tra le Regioni partner;
- d) coinvolgere i Partner associati chiedendo la loro collaborazione per sensibilizzare ed individuare le istituzioni direttamente coinvolte nelle azioni pilota.

3. la CCIAA si impegna a:

- a) garantire il coordinamento metodologico dei tavoli di lavoro degli esperti che si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia e la redazione dei verbali bilingue (n. 4 incontri del Gruppo di esperti);
- b) svolgere accurata ricerca ed analisi dei punti di contatto e delle differenze dei sistemi scuola/lavoro nelle Regioni partner;
- c) definire un set di strumenti operativi da utilizzare all'interno di metodi condivisi per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi sperimentali, anche sulla base delle esperienze già presenti in provincia Autonoma di Bolzano, ove replicabili;
- d) supportare la redazione di 4 report intermedi del Comitato scientifico e 1 report finale bilingue contenente l'analisi della realtà alternanza scuola-lavoro transfrontaliera e di un 1 vademecum su strumenti e metodi da applicare.

4. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività previste dalla presente Convenzione sono:

- per il GECT: dott.ssa Sandra Sodini;
- per la CCIAA: Dr. Georg Lun

L'eventuale sostituzione dei responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un preavviso per iscritto, da formalizzarsi entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di sostituzione.

art. 3 Aspetti finanziari.

1. Nell'ambito del costo complessivo del Progetto, che risulta essere pari € 1.161.088,60= (unmilionecentosessantunomilaottantotto/60), comprendente la quota finanziaria a disposizione del GECT, pari ad € 315.750,00= (trecentoquindicimilasettecentocinquanta/00) di cui € 268.387,50= (duecentosessantottomilatrecentottantasette/50) cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed i restanti € 47.362,50=

(quarantasettemilatrecentosessantadue/50) garantiti dal Fondo di Rotazione Nazionale, il GECT rimborserà alla CCIAA i costi sostenuti per le attività svolte con il budget di progetto assegnato alla voce "Servizi esterni" che ammonta a complessivi € 16.700,00= (sedicimilasettecento/00) per le attività di cui alla WP3 e € 9.700,00= (novemilasettecento/00) per le attività di cui alla WP4 per un totale di € 26.400,00= (ventiseimilaquattrocento/00) incluse le spese di viaggio.

2. La ripartizione delle spese è illustrata indicativamente nel Piano indicativo della ripartizione delle spese (all.4). Gli importi così ripartiti, nei limiti della spesa complessiva, potranno essere suscettibili di modifiche tra le voci elencate, sempre in accordo tra le Parti ed in base alle esigenze specifiche delle attività da realizzare per il Progetto, attraverso modifiche concordate a mezzo di scambio di note tra le Parti.
3. I costi sostenuti dalle Parti per le attività svolte sono rimborsati a fronte di presentazione di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute, accompagnata da esaustiva relazione sulle attività espletate e dalla documentazione amministrativa/contabile disponibile, nonché in base alla ripartizione relativa alle voci di spesa indicate nel budget di Progetto.
4. I costi del GECT trovano copertura finanziaria nel budget di progetto assegnato, in attuazione del Contratto di Finanziamento di progetto ed in base alla ripartizione delle spese allegata alla presente Convenzione; i costi sostenuti dalla CCIAA per la realizzazione delle attività trovano copertura nella voce di spesa "Servizi esterni" in base alla ripartizione delle spese allegata alla presente Convenzione.
5. Il GECT, con il supporto della CCIAA, provvede a rendicontare all'Autorità di gestione le spese sostenute da entrambe le parti secondo le procedure previste dal Programma.
6. La liquidazione dei rimborsi, sulla base delle esigenze di rendicontazione, segue la tempistica prevista per il Progetto.
7. Il pagamento dei rimborsi è erogato mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente bancario intestato alla CCIAA di Bolzano c/c IBAN IT24 0 05696 11600 000004060X88 acceso a nome della CCIAA presso la Banca popolare di Sondrio.

art. 4 Durata e obbligazioni.

1. Tutte le attività della Convenzione si svolgono in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 1299/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, dal Manuale di Programma, dal Contratto di finanziamento e dalla Proposta progettuale approvata (all.1).
2. Il periodo per lo svolgimento delle attività da parte del GECT e della CCIAA, indicate all'art. 1, è compreso tra il mese di febbraio 2020 e il mese di settembre 2020, salvo proroghe concesse al progetto da parte dell'Autorità di gestione del programma, ove previste, sino alla conclusione dell'intera iniziativa, e comunque sino alla durata della Convenzione quadro e secondo le regole del Manuale di Programma, che fissa il termine di durata massima delle attività al 1 aprile 2023.
3. Eventuali scostamenti temporali o finanziari derivanti dallo svolgimento delle attività previste devono essere preventivamente concordati dalle parti.



4. L'eventuale affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi deve avvenire nel rispetto delle normative dell'Unione europea, statali e regionali in materia di contratti pubblici. Le modalità di selezione di eventuali esperti esterni devono essere conformi alle norme dell'Unione europea, nazionali e regionali inerenti alle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali.

art. 5 Rinvio.

1. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento, in quanto applicabili, alle vigenti norme di legge.

Art. 6 Risoluzione.

1. Nel caso in cui una delle Parti non sia in grado di adempiere agli obblighi previsti dalla presente Convenzione, l'altra parte ha la facoltà di recedere dalla Convenzione medesima mediante comunicazione scritta da trasmettere alla controparte con posa elettronica certificata (PEC), con preavviso di almeno 30 giorni.
2. Ciascuna parte si obbliga ad informare prontamente l'altra parte dell'insorgenza di circostanze di forza maggiore che non consentono il regolare adempimento, per impossibilità sopravvenuta, delle obbligazioni di cui alla presente Convenzione e si obbliga, altresì, a prendere tutti i provvedimenti atti a limitarne gli effetti in danno all'altra parte.

art. 7 Controversie.

1. Le Parti concordano di definire in via informale e collaborativa qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere la condivisione secondo le modalità di cui al comma 1, le Parti indicano il foro di Trieste quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione.

art. 8 Allegati.

1. Sono allegati alla presente Convenzione, da considerarsi parte integrante della stessa:
 1. La Proposta progettuale approvata
 2. Il Piano finanziario dettagliato approvato
 3. Il Contratto di finanziamento
 4. Il Piano indicativo della ripartizione delle spese

Trieste, 12 febbraio 2020

Per il GECT

IL DIRETTORE

Dott.ssa Sandra Sodini



Per la CCIAA

IL PRESIDENTE

Dr. Michl Ebner



